

SCHEDA PER IL PROGRAMMA DELL'INSEGNAMENTO DI
RELAZIONI INDUSTRIALI
Cds SCIENZE POLITICHE - a.a. 2020-2021

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	RELAZIONI INDUSTRIALI
Corso di studio	SCIENZE POLITICHE
Crediti formativi	8
Denominazione inglese	INDUSTRIAL RELATIONS
Obbligo di frequenza	Vivamente consigliata
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	
Nome Cognome	VINCENZO BAVARO
Indirizzo mail	vincenzo.bavaro@uniba.it

Dettaglio crediti formativi		
Ambito disciplinare	SSD	Crediti
Giuridico	IUS/07	8

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	II Semestre
Anno di corso	Secondo
Modalità di erogazione	Lezioni frontali Lezioni seminariali

Organizzazione della didattica	
Ore totali	200
Ore di corso	64
Ore di studio individuale	136

Calendario	
Inizio attività didattiche	Febbraio 2021
Fine attività didattiche	Maggio 2021

Syllabus	
Prerequisiti	Il superamento dell'esame di IUS/07 Relazioni industriali è propedeutico al superamento dell'esame di IUS/07 Diritto del lavoro italiano ed europeo

<p>Risultati di apprendimento previsti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> lo studente acquisisce le nozioni fondamentali concernenti i principali istituti del diritto del lavoro privato e pubblico e del diritto sindacale e la disciplina essenziale dei medesimi mediante la frequenza, non obbligatoria ma fortemente consigliata, alle attività didattiche, organizzate in lezioni frontali, seminari integrativi, anche interdisciplinari, ed esercitazioni su “casi di studio”. • <i>Autonomia di giudizio:</i> lo studente è in grado di comprendere e utilizzare in modo appropriato la terminologia tecnico-giuridica; sa distinguere, all’interno di un testo o di un discorso, le parti che descrivono elementi normativi da quelle che ne offrono l’interpretazione; sa operare gli opportuni collegamenti sistematici e assiologici tra i diversi istituti del diritto del lavoro pubblico e privato e del diritto sindacale; utilizza in modo opportuno i testi normativi. • <i>Abilità comunicative:</i> lo studente è in grado di rendersi conto della struttura e della funzione dei principali istituti del diritto del lavoro pubblico e privato e del diritto sindacale; sa applicare le nozioni acquisite per risolvere casi pratici non complessi; utilizza elementi e lessico delle altre discipline giuridiche già affrontate nel corso di laurea (es., Diritto privato, Diritto pubblico o diritto costituzionale). • <i>Capacità di apprendere:</i> l’insegnamento si propone di introdurre allo studio del diritto del lavoro, offrendo una visione critica e problematica della materia, con particolare riferimento al sistema delle relazioni sindacali ed ai modelli di regolazione dei rapporti di lavoro alle dipendenze dei datori di lavoro privato e delle pubbliche amministrazioni <p><i>Nel complesso ci si attendono i seguenti risultati dell’apprendimento trasversali:</i></p> <p>a. Capacità di risolvere problemi: nel corso delle lezioni saranno sottoposti all’attenzione dei corsisti casi concreti esaminati dalla giurisprudenza e saranno invitati, alla luce delle informazioni fornite nelle lezioni frontali, a prospettare una soluzione attraverso il confronto in piccoli gruppi. A conclusione del confronto le proposte individuate saranno sottoposte all’attenzione del docente e del gruppo classe per verificare la soluzione ottimale e confrontarla con le decisioni della giurisprudenza</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: la lezione frontale sarà caratterizzata dal costante ricorso alle fonti legali e contrattuali che disciplinano la materia. I corsisti saranno invitati a commentare e interpretare le norme per acquisire, attraverso una sintesi ragionata, una autonoma riclassificazione delle informazioni fornite</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: i corsisti saranno invitati a intervenire costantemente durante le lezioni non solo per un confronto chiarificatore sui contenuti della didattica, ma principalmente per confrontarsi con i colleghi ed esprimere giudizi</p>
--	---

	<p>sulle tematiche più rilevanti o più critiche del diritto del lavoro</p> <p>d. Comunicare efficacemente: durante il corso gli studenti saranno chiamati a relazionare su temi oggetto di approfondimento tramite esercitazioni, seminari o studio individuale</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: il confronto nelle sedi indicate ai punti precedenti sarà occasione per misurarsi con le opinioni altrui, ma anche per correggere e modificare le proprie opinioni e per evidenziare eventuali incomprensioni o non corretta informazione rispetto ai temi significativi del corso</p> <p>f. Lavorare in gruppo: attraverso lavori di gruppo i corsisti potranno acquisire l'abitudine a lavorare, studiare e confrontarsi con altri colleghi mettendo a frutto le informazioni in proprio possesso, ma utilizzando anche quelle di cui sono detentori gli altri componenti del gruppo</p> <p>g. Essere intraprendente: durante il corso saranno offerte sollecitazioni a confrontarsi in maniera aperta con quanto emerge di innovativo e sperimentale in tema di diritto del lavoro</p>
Contenuti di insegnamento	<p>Le relazioni industriali come scienza sociale. I soggetti delle relazioni industriali: il sindacato, le imprese, lo Stato, le Amministrazioni Pubbliche. La contrattazione collettiva: struttura, procedure, soggetti, materie. Il conflitto collettivo. La partecipazione e il welfare contrattuale. Le relazioni collettive di lavoro nelle Amministrazioni Pubbliche. L'influenza delle politiche europee sulle relazioni industriali.</p>

Programma	
Testi di riferimento	<p>L. Bordogna – R. Pedersini, Relazioni industriali, il Mulino, Bologna, 2019</p> <p>Materiale didattico fornito dal docente durante il corso</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Lezioni frontali
Metodi di valutazione	
Criteri di valutazione	<p>I voto finale è determinato dal complesso di valutazioni che la commissione esaminatrice esprime in riferimento alla chiarezza espositiva, alla completezza delle conoscenze acquisite, alla proprietà del lessico specifico della materia, alla profondità delle conoscenze, alla capacità di analizzare i quesiti e fornire idonee risposte.</p> <p>Si richiede al candidato di mostrare, nel colloquio orale, l'apprendimento sistematico e analitico dei principi, delle regole e degli istituti del diritto del lavoro privato e pubblico, illustrandone i profili più rilevanti anche sul piano dell'interpretazione. Il voto finale è attribuito valutando, oltre alla completa preparazione sui contenuti della materia, anche la capacità di effettiva comprensione di essi, la capacità di ragionamento critico e sistematico intorno ai temi trattati, nonché la padronanza espositiva dei concetti.</p>

Composizione Commissione
esami di profitto

Vincenzo Bavaro – Giovanni Roma – Giuseppe Recchia – Donato Marino –
Alessandro Scelsi